



CI:8.10 2011 / 189.2
N-10448 / 2024

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO

Oggetto: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 13/2013 E S.M.I.
PROGETTO DI RINNOVO DELLA COLTIVAZIONE MINERARIA E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI SABBIA E GHIAIA, LOCALIZZATO IN LOC. GORETTE DEL COMUNE DI GOVONE.
PROPONENTE: E.M.T. DI BRUNO ROBERTO & C S.N.C., VIA PIRIO N. 26, 12040 - PRIOCCA
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO EX ART. 27-BIS DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I. E PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data 28.06.2022, con prot. n. 39777, presentata presso la Provincia di Cuneo, da parte della società E.M.T. di Bruno Roberto & C s.n.c., con sede legale in Via Pirio n. 26, 12040 – PRIOCCA, di pronuncia di compatibilità ambientale e di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato.

Preso atto che, in conformità a quanto disposto dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, il procedimento è finalizzato al rilascio, oltre che del provvedimento di VIA, anche dei seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione agli atti:

- Autorizzazione ex L.R. 23/2016 - Regione Piemonte;
- Parere di conformità urbanistica - Comune di Govone;
- Parere ai sensi della L.R. 23/2016, art. 29 – Provincia di Cuneo
- Parere igienico-sanitario da parte dell'ASL CN2.

Dato atto che, l'intervento originario rientrava nell'Allegato A.s1 della L.R.13/2023: "*Cave e torbiere con più di 500.000 mc/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari nel caso in cui ricadono anche parzialmente in aree protette a gestione regionale e nelle relative aree contigue o in zone naturali di salvaguardia di cui alla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19, "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" oppure siano cave, finalizzate al reperimento o al deposito di materiale per la realizzazione di opere pubbliche di cui agli articoli 13 e 14 della legge regionale 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave"*.

Il presente progetto di recupero ambientale, comprensivo sia del residuo già autorizzato nel 2016 (oggetto di rinnovo) che dell'ampliamento richiesto, riprende i contenuti del progetto autorizzato dal Comune di Govone, ai sensi della allora L.R. 69/78, con la Del. G.C. n. 22 del 24.03.2016, a seguito del giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso dalla Provincia di Cuneo, ex L.R. 40/98, con la Determinazione Dirigenziale n. 4280 del 15.12.2015.

Si prevede, in sintesi, il completamento della coltivazione mineraria e del recupero ambientale nelle aree a suo tempo autorizzate (per le quali è richiesto un rinnovo) con estensione dell'intervento alle aree di nuova acquisizione.

Si prevede che, al termine della coltivazione, il fondo della fossa di scavo venga spianato e livellato per ridistendere il terreno agrario accantonato nella fase preliminare di scotico, livellando i terreni di cava con quelli adiacenti, e con i quali verranno portati in continuità morfologica.

Gli obiettivi progettuali del recupero ambientale vertono pertanto sull'impianto di un prato produttivo, tramite impiego dello scotico superficiale accantonato e conservato in loco.

Premesso che:

- Con nota prot. n. 40529 del 30.06.2022 la Provincia, come stabilito dall'art. 27-bis, c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha comunicato ai soggetti titolari al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che la documentazione progettuale, così come depositata, è stata pubblicata sul sito web istituzionale, in data 30 giugno 2022.
- Decorsi i tempi stabiliti questa autorità competente, in applicazione dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in data 2 agosto 2022, ha provveduto alla pubblicazione, sul proprio sito web, dell'avviso al pubblico così come predisposto dal proponente, da cui decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA.
- Con nota prot. n. 47380 del 02.08.2022 si è proceduto con la Comunicazione di avvio del procedimento unico ex art. 27-bis del d. lgs. 152/06 e s.m.i..
- Con nota prot. n. 51782 del 26.08.2022 si è proceduto alla convocazione della 1^a Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1, legge 241/90 e s.m.i., in data 07 ottobre 2022, nel corso della quale è emersa la necessità di integrazione atti, formulata con nota prot. n. 62812 del 21.10.22.

- Con nota del 19.12.2022 con prot. n. 74322, il proponente ha formulato istanza di proroga ai fini del deposito della documentazione integrativa richiesta, segnalando altresì la formale rinuncia all'ampliamento dell'intervento estrattivo. Pertanto l'istanza presentata di rinnovo e ampliamento formulata è da intendersi come finalizzata al solo rinnovo del giudizio positivo di compatibilità ambientale.
- Con nota prot. n. 26659 del 02.05.2023 sono stati pubblicati tali documenti integrativi, depositati in data 17.04.2023 con nota prot. n. 23974. Contestualmente si è provveduto alla convocazione della seconda Conferenza di Servizi in data 16 giugno 2023.
- Con nota prot. n. 44855 del 11.07.2023, a seguito alla Conferenza di Servizi, è stata comunicata la necessità di sospendere il procedimento per un periodo di 60 giorni in attesa del parere di conformità urbanistica oppure parere favorevole del C.C. all'eventuale variante urbanistica art. 17bis, c. 15bis, L.R., 56/77 di competenza del Comune di Govone.
- Con nota prot. n. 77417 del 04.12.2023 il Comune di Govone ha trasmesso all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale di questa Provincia, il parere in merito alla conformità urbanistica dell'intervento.
- Con nota prot. n. 82255 del 19.12.2023 si è proceduto alla riapertura del procedimento e alla convocazione della terza Conferenza di Servizi per il giorno 24 gennaio 2024.
- Presentati ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 24 gennaio 2024 si è svolta - in sede decisoria - la Conferenza di Servizi, nel corso della quale, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni:
 1. Parere favorevole della **Provincia di Cuneo - Ufficio Cave** (nota prot. n. 3423 del 16.01.2024) con cui si prende atto degli approfondimenti forniti dalla Ditta a riscontro alla richiesta integrazioni.
 2. Parere unico favorevole con prescrizioni espresso in Conferenza di Servizi dai rappresentanti della **Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere**.
Con nota prot. n. 20254 del 11.03.2024 la Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere ha fatto pervenire l'Autorizzazione ex L.R. 23/2016 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 95 del'08.03.2024 (**Allegato n. 1**).
La succitata Determina autorizza il progetto di rinnovo della coltivazione mineraria e recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia in oggetto **fino al 30 giugno 2027**.
La coltivazione è autorizzata sui mappali del Comune di Govone: n. 91, 266, 267, 270, 275, 327, 328, 329, 330 89, 265, 269, 331, 360, 380, 542, 544, 546 e 548 del F° I "Govone".
 3. Parere favorevole del **Comune di Govone** che con nota prot. n. 77417 del 04.12.2023 esprime la conformità del progetto di rinnovo della coltivazione mineraria al vigente PRGC sottolineando che, in seguito alla rinuncia di ampliamento della coltivazione mineraria, non sussiste la necessità di avviare il procedimento di Variante urbanistica art. 17bis, c. 15bis, L.R. 56/77 (**Allegato n. 2**).
 4. Parere favorevole da parte dell'**ASL CN2** espresso con nota prot. ric. n. 6134 del 25.01.2024 che rimanda al precedente parere (prot. n. 44492 del 20.07.2022) subordinato al rispetto di determinate condizioni ambientali. (**Allegato 3**).
- In quest'ultima riunione della Conferenza di Servizi, in applicazione dell'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., decorsi i termini stabiliti dal comma 1, si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA (con nota prot. ric. n. 37975 del 15.06.2023), dalle

risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale in merito al progetto di rinnovo della cava di ghiaia e sabbia e recupero ambientale, in località Gorette del Comune di Govone così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

CONDIZIONI AMBIENTALI - IN FASE DI ESERCIZIO

L'ottemperanza ex art. 28, c.3, d.lgs. 152/2006 e s.m.i., delle seguenti condizioni da a) ad e) dovrà essere dimostrata provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse (Relazione) alla Provincia di Cuneo – Ufficio VIA, all'ARPA e all'ASLCN2, con cadenza annuale:

- a) dovrà essere garantita la corretta gestione delle piste e strade poderali da e verso l'area di escavazione, in particolare dovrà essere previsto il contenimento della formazione di polveri con idonei sistemi (es. bagnatura del fondo) al passaggio dei mezzi e nelle aree di lavorazione;
- b) dovrà essere evitata la formazione di ristagni d'acqua rilevanti causati da avallamenti profondi nelle aree di passaggio e lavorazione (in linea generale, dovrà essere assicurata la corretta regimazione superficiale delle acque);
- c) sul terreno di scotico, qualora i cumuli debbano rimanere in sito per periodi medio-lunghi prima del riutilizzo, dovrà essere impedita la formazione di specie vegetali infestanti e potenzialmente dannose per la salute (es. Ambrosia Artemisifolia);
- d) compatibilmente con l'esercizio delle lavorazioni, dovrà essere assicurata la massima protezione e non interferenza della falda freatica. In considerazione dell'incremento della vulnerabilità della falda, causa asporto di materiali costituenti la tessitura originale del terreno, il riutilizzo a fini agricoli dovrà dare preferenza a specie erbacee o arboree a minor richiesta d'uso di sostanze fertilizzanti, prodotti antiparassitari e diserbanti;
- e) siano poste le adeguate precauzioni per evitare la contaminazione delle matrici ambientali da possibili versamenti accidentali da parte dei mezzi d'opera.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC.

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”.

Visto il Decreto Presidenziale N. 89 del 27.07.2023 relativo all' approvazione del PEG 2023-2025.

Visti:

- il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”;

- la L.R. n. 13 del 19 luglio 2023 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”;
- il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall’art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116”;
- il D.P.R. 12.04.1996 “Atto di indirizzo e coordinamento per l’attuazione dall’art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 17.11.2016, n. 23 e s.m.i. “Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave.”;
- il D.P.G.R. 02.10.2017, n. 11/R “Attuazione dell’art. 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive”;
- Decreto legislativo 117/2008 Rifiuti prodotti nelle industrie estrattive “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE“
- la D.G.R. 05.04.2019, n. 17-8699 “Aggiornamento 2019 Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera e relativi impatti economici (...)”;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i. “Tutela ed uso del suolo”;

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 07 ottobre 2022, 16 giugno 2023 e 24 gennaio 2024, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali conservati agli atti dell’Ente, ed i relativi pareri ed autorizzazioni acquisiti nell’ambito delle stesse.

Preso atto che non sussiste la necessità di avviare il procedimento di Variante urbanistica art. 17bis, c. 15bis, L.R., 56/77.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi dell’art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINA

1. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di rinnovo dell’attività estrattiva e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia, in località Gorette del Comune di Govone presentato da parte della Ditta E.M.T. di Bruno Roberto & C s.n.c., Via Pirio n. 26 12040 PRIOCCA sulla base delle motivazioni illustrate nelle premesse che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo.

L’efficacia temporale del giudizio positivo di compatibilità ambientale è pari a **5 anni** dalla data del presente provvedimento ed è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali indicate alle precedenti lettere da a) ad e), necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, che qui si richiamano integralmente.

2. **DI PRENDERE ATTO** della rinuncia all’ampliamento dell’intervento estrattivo, così come formalizzato dal proponente con nota del 19.12.2022, prot. n. 74322.
3. **DI AUTORIZZARE** la Ditta E.M.T. di Bruno Roberto & C s.n.c., Via Pirio n. 26 12040 PRIOCCA., ai sensi dell’art. 27-bis, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. al rinnovo dell’attività estrattiva e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia, in località Gorette del Comune di Govone.
4. **DI STABILIRE** per il proponente, l’obbligo di ottemperare al rispetto delle condizioni ambientali, indicate alle precedenti lettere da a) ad e), secondo le modalità stabilite al comma 3 dell’art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al

controllo dell'attuazione delle stesse (Relazione) alla Provincia di Cuneo – Ufficio VIA, all'ARPA e all'ASLCN2, con cadenza annuale;

5. **DI PRENDERE ATTO**, in conformità con i disposti di cui all'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dell'acquisizione dei seguenti titoli abilitativi, così come indicati in premessa:
 - Autorizzazione ex L.R. 23/2016 formalizzata con Determinazione Dirigenziale n. 95 del'08.03.2024 relativa al progetto di rinnovo e recupero ambientale della coltivazione mineraria e recupero ambientale della cava di sabbia e ghiaia, localizzato in loc. Gorette del Comune di Govone. Proponente: E.M.T. di Bruno Roberto & C S.n.c. rilasciata dalla Regione Piemonte - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere (**Allegato 1**).
6. **DI PRENDERE ATTO** dei pareri favorevoli e delle autorizzazioni acquisite ai sensi dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito delle riunioni delle Conferenze di Servizi del 7 ottobre 2022, 16 giugno 2023 e 24 gennaio 2024, in premessa indicate;
7. **DI CONSIDERARE ACQUISITO**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., decorsi i termini stabiliti dal comma 1, l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
8. **DI FARE SALVI** gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in progetto;
9. **DI DARE ATTO** altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni di cui ai punti 3. e 5. sono rilasciati:
 - sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
 - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
10. **DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai sensi dell'art. 25 c. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in merito al progetto in oggetto, ha l'efficacia temporale pari a **5 anni** dalla data del presente provvedimento.
Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale sia stato completato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
11. **DI STABILIRE** che, l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei rispettivi provvedimenti secondo le specifiche norme di settore e decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.
12. **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9, del d.lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi necessari all'esercizio del progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia e titolari al rilascio degli stessi.
13. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i..
14. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.
15. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento sono allegati, per farne parte integrante e sostanziale, le copie dei seguenti documenti, i cui originali sono conservati agli atti dell'Ente:

- Allegato 1 - Determinazione Dirigenziale n. 95 del'08.03.2024 di Autorizzazione ex L.R: 23/2016 rilasciata dalla Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere.
- Allegato 2 - nota prot. n. 77417 del 04.12.2023 del Comune di Govone.
- Allegato 3 - note prot. n. 6134 del 25.01.2024 e n. 44492 del 20.07.2022 dell'ASL CN2.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Il Dirigente
Risso Alessandro